



Il Ministro della cultura

Nomina della commissione di esperti in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo per il Lazio – Roma – Sezione Seconda Quater n. 6718 del 25 maggio 2022

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” e, in particolare, l’articolo 26, comma 2, che prevede che i contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo, la produzione e la distribuzione nazionale ed internazionale di opere cinematografiche e audiovisive siano attribuiti, in relazione alla qualità artistica o al valore culturale dell’opera o del progetto da realizzare, in base alla valutazione di esperti individuati tra personalità di chiara fama, anche internazionale, e di comprovata qualificazione professionale nel settore;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’art. 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220” e, in particolare, l’articolo 5, che disciplina l’attività degli esperti;

VISTO l’articolo 3 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 2 gennaio 2017, recante “Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo del 12 novembre 2019, con cui sono stati nominati gli esperti per la selezione dei progetti e per la concessione di contributi selettivi al settore cinematografico ed audiovisivo, ai sensi dell’articolo 5 del citato decreto del 31 luglio 2017;

VISTO il decreto direttoriale n. 1754 del 7 luglio 2020, con cui è stato pubblicato il bando relativo alla concessione dei contributi selettivi per la scrittura, lo sviluppo e pre-produzione, la produzione di opere cinematografiche e audiovisive, ai sensi dell’articolo 4 del decreto del 31 luglio 2017;

VISTO il decreto direttoriale n. 1437 del 18 maggio 2021, di approvazione della graduatoria per l’assegnazione dei contributi selettivi per la produzione di opere cinematografiche e audiovisive;

VISTO il ricorso n. 7212/2021 promosso dalla società Freak Factory S.r.l. avverso l’esclusione dall’accesso ai contributi selettivi, a valere sul Fondo per lo sviluppo del cinema e dell’audiovisivo, stanziati, ai sensi dell’articolo 26 della citata legge n. 220 del 2016, per la sessione III° - bando 2020, per la produzione dell’opera “Space Monkeys”;

VISTA la sentenza n. 6718 del 25 maggio 2022, adottata dal Tribunale Amministrativo per il Lazio – Roma – Sezione Seconda Quater, nell’ambito del ricorso sopraccitato e nella quale, in accoglimento della domanda attorea, si ordina all’amministrazione di provvedere alla riedizione dell’attività amministrativa, a partire dalla istituzione di un collegio di esperti che, in formazione completa (cioè con la presenza di 10 membri), e in composizione diversa rispetto a quella che si è già pronunciata in prima battuta con gli atti annullati, previa determinazione e applicazione dei pesi e sotto-pesi e dei criteri, proceda a valutare nuovamente i progetti presentati per la produzione di opere cinematografiche di lungometraggio prime e seconde;



Il Ministro della cultura

DECRETA

Articolo 1

1. Sono individuati, quali esperti per il compimento delle attività di cui in premessa:

- Pedro ARMOCIDA
- Rita BORIONI
- Massimo CAUSO
- Arnaldo COLASANTI
- Raffaella DEL VECCHIO
- Marcello FOTI
- Stefania IPPOLITI
- Simona NOBILE
- Gianfranco RINALDI
- Caterina VACCHI

Articolo 2

1. Ogni esperto può partecipare ai lavori della Commissione anche da remoto.
2. I componenti della Commissione di esperti non hanno titolo a compensi, gettoni, indennità comunque denominate, salvo il rimborso, ai sensi della normativa vigente, delle spese, effettivamente sostenute e documentate, per le attività strettamente connesse al funzionamento della Commissione.
3. Agli esperti si applica il regime delle incompatibilità previste per i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo di cui all'articolo 3 del decreto 2 gennaio 2017 citato in premessa.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 28 giugno 2022

IL MINISTRO